

51° Stormo ottimismo sulla bonifica

PAESE - (mf) Continuano i lavori di bonifica dopo la rottura dell'impianto di stoccaggio dell'aeroporto di Istrana che lo scorso agosto causò lo sversamento di circa 30mila litri di carburante per aerei. «Nuovi rilievi, recentemente condotti nel pozzo spia realizzato appositamente in un'area comunale a 300 metri dal deposito - spiega l'assessore all'ambiente, Vigilio Piccolotto - non hanno dato segni percettibili di presenza di carburante. Senza dubbio una buona notizia per l'intera collettività». Ma questo non vuol dire abbassare la guardia. «Oggi oltre duemila litri sono stati già recuperati grazie all'installazione di un sistema Oil skimmer - aggiunge l'assessore - è quindi abbastanza evidente che una parte del carburante è ancora presente nel suolo e non è defluito in falda, ma non possiamo ipotizzarne la quantità». Adesso si attende l'esito di nuovi controlli attraverso la rete di pozzi distribuiti a ventaglio attorno al luogo dello sversamento. L'obiettivo principale è quello di recuperare tutto il carburante non ancora finito in falda. Cercando di scansare gli inghippi della burocrazia. «Occorre rivedere le procedure amministrative e la modalità con cui vengono realizzati i bandi per la realizzazione dei lavori di verifica in situazioni di emergenza - conclude Piccolotto - queste, infatti, appaiono poco coerenti con l'esigenza di intervenire con tempestività in casi analoghi».